

Maria Novella Oppo

MILANO In un mondo sempre più unipolare, *Striscia* abbandona il bipolarismo e inaugura addirittura una stagione tripolare. Da lunedì, tre uomini soli al comando, pardon: due uomini e una donna che più donna non si può. Trattasi di Sconsolata (all'anagrafe Anna Maria Barbera) che, oltre alla sua postazione in studio, sarà anche inviata «tra la gente» più o meno famosa. Alla classica consolle, a sinistra Alessandro Benvenuti, a destra Luca Laurenti. La novità, oltretutto geometrica (passaggio dalla linea retta a un insinuante triangolo) è anche «politica». *Striscia* e il suo autore Antonio Ricci vengono infatti da un periodo di fortissimo contrasto con la concorrenza diretta di Raiuno, cioè con il detestato e detestabile Fabrizio Del Noce e con l'amico di ieri, Paolo Bonolis. Uno scontro nel quale sono volate parole grosse e anche insinuazioni piccine.

Ecco che la conferenza stampa rituale, di presentazione dei nuovi conduttori, è diventata l'occasione scelta da Ricci per dire alcune cose, se non definitive, certo molto definite e polemiche sulla cosiddetta crisi di *Striscia*. Ricci sostiene infatti che, come da tempo aveva dichiarato, gli ascolti del tg satirico erano sovradimensionati alle necessità aziendali, tanto da penalizzare Italia 1 e Rete 4. Per essere funzionale al sistema delle entrate pubblicitarie, *Striscia* - spiega - deve stare tra i 7 e gli 8 milioni di spettatori. La vittoria di Bonolis con *Affari tuoi* è funzionale alla Rai del centro-destra e rappresenta un favore fatto a Cattaneo.

Quella di Bonolis è l'essenza della tv del centro destra, dei maghi e dei pacchi, che deve far



«Accettabile e problematico» Così la Cei sulla «Passione»

«Accettabile, problematico, dibattito». È il giudizio su «La Passione di Cristo» di Mel Gibson dato dalla Commissione Nazionale Valutazione Film, organismo collegato con la Cei. Oltre al giudizio e ai dati sul film, la scheda contiene una «valutazione pastorale» e un appunto sull'utilizzazione del film. In particolare è detto che la pellicola è «utilizzabile nella programmazione ordinaria, richiede adeguate avvertenze in caso di presenza di bambini e ragazzi. È da auspicare il supporto di una qualche mediazione perché la visione possa risultare la più proficua possibile. Il film - prosegue la scheda di valutazione - si colloca nell'ambito della fruizione culturale ed estetica e comunica una sua forte convinzione religiosa. Può pertanto costituire un'occasione per risvegliare interrogativi sul significato della persona di Gesù e affrontare aspetti della sua vita e missione, che necessitano tuttavia di altri contesti, propriamente catechistici e in senso ampio ecclesiali, per essere colti adeguatamente». Nell'ampia e articolata valutazione pastorale è detto che per accostarsi a «La Passione» è necessario «assumere la consapevolezza che il cinema non si incarica primariamente di uno sguardo documentaristico sulla realtà. Anche quando si ispira ad una vicenda storica, il cinema col suo gioco di sguardi e di finzione mette in campo una peculiare forza trasfiguratrice di quella vicenda, a partire dall'immaginazione e, non indifferente, dal modo personale di rileggere quanto sarà rappresentato e dunque dal contesto culturale nel quale l'autore vive». Tra gli elementi sottolineati, l'uso delle due lingue antiche, aramaico e latino, «stratagemma» che, «unitamente al recupero di alcune varianti della devozione tradizionale, assegna all'opera di Mel Gibson una tensione drammaturgica di grande rilievo». «Dosando inoltre con una certa sapienza l'uso del 'flash back' sull'infanzia di Gesù e più spesso ancora centrando con efficacia sull'ultima cena, il film suggerisce una lettura unitaria della vicenda storica di Gesù, in particolare un'unicità di sguardo sullo stesso mistero di salvezza». La valutazione pastorale affronta anche il tema della violenza presente nel film: «Dinanzi però a sì tanta violenza, enfatizzata non solo da immagini continuamente reiterate ma anche dall'utilizzo del rallenty, è il caso di rammentare che la morte di Gesù in croce ci salva non per la quantità del dolore subito, per quanto incalcolabile, ma per il fatto che Gesù ha vissuto l'infamante patibolo e l'immenso supplizio in assoluta fedeltà al Padre e in piena apertura d'amore all'umanità. La prospettiva della risurrezione - prosegue la valutazione - che nei Vangeli è la chiave di tutto, non può circoscriversi all'inquadratura conclusiva, in quanto costituisce il codice interpretativo interno dell'intera passione».

Anna Maria Barbera, popolare «Sconsolata», accanto Luca Laurenti e Alessandro Benvenuti: i nuovi presentatori di *Striscia*

Ricci: tradito da Mediaset

«Hanno favorito Bonolis». Da lunedì, nuovo trio per *Striscia*

finta di assegnare un miliardo a sera, che prende la gente per le budella, una tv non critica, che deve far dimenticare la realtà e far credere ai pensionati che anche loro possono diventare miliardari. A Mediaset va benissimo così e che Berlusconi abbia chiesto di ridimensionare Bonolis è un falso. Come prova il fatto che, per favorire *Affari tuoi*, è stata cancellata *Sarabanda* da Italia 1. Mentre la cosiddetta vittoria Rai è stata solo un favore fatto a Cattaneo e una vittoria di Pirro, nella quale sono state sprecate fiction a raffica. Nella Rai del centrodestra il resto è nulla, cioè *Isola dei famosi* e altre copie indegne del *Grande fratello* che

la Rai di Zaccaria aveva rifiutato.

Striscia, sempre secondo Ricci, è contenta di essersi liberata del ruolo, in parte scomodo, di prima della classe e di poter più liberamente fare il proprio lavoro. Che rimane quello di sempre: smascheramento e divertimento. Con la consapevolezza di mandare in onda anche servizi che non competono coi pacchi miliardari, come quelli sulla necessità di portare il casco per i motociclisti o su questioni civili di cui nessuno si occupa. Del resto il pubblico di *Striscia* è rimasto pressappoco quello che era, mentre è misteriosamente cresciuta la fascia oraria interes-

sata. In sostanza Ricci accusa una combine politica targata Raiset (da non confondersi con la *Raiot* di Sabina Guzzanti). Dalla quale si tira fuori dopo aver però accusato il colpo, reagendo contro il vincente Bonolis. Quello che dice sulla Rai del centrodestra è sotto gli occhi di tutti, mentre probabilmente qualcuno ora gli risponderà che è troppo facile sostenere di fregarsene dopo essere stati battuti. Ma intanto *Striscia*, come la vita, continua e da lunedì potrà giovarsi di tre facce nuove, anzi due nuove e una usata. Vedremo se la simpatica *Sconsolata* saprà, come promette, «sconsolarci» e se il

bravissimo attore e regista Alessandro Benvenuti entrerà nel ritmo vitale e nel sangue di un programma che è la quintessenza della tv commerciale, cioè velocità e pubblicità. Più verità eternamente ribaltabili. Invece dalla parte delle eterne bugie non poteva mancare di dire la sua il ministro Gasparri: «È una delle più grandi fregnacce che ho sentito. Ricci - spiega Gasparri - è veramente uno che fa ridere, per mestiere. Evidentemente si tratta di battute tratte da uno dei suoi copioni migliori». Mentre Gasparri che di mestiere dovrebbe fare il ministro si attiene ad uno dei suoi copioni peggiori.

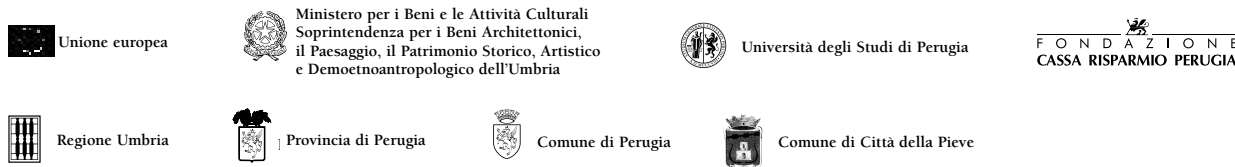


Perugino

il divin pittore

Perugia e l'Umbria, 28 febbraio - 18 luglio 2004

La mostra è posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi



Perugia
Perugino il divin pittore
Galleria Nazionale dell'Umbria
tutti i giorni 9.00-20.00, sabato 9.00-22.00

La fortuna e il mito
CERP Centro espositivo Rocca Paolina
tutti i giorni 9.00-20.00, sabato 9.00-22.00

Perugino e la miniatura umbra del rinascimento
Fondazione per l'Istruzione Agraria, abbazia di San Pietro
da lunedì a venerdì 10.00-13.00 / 15.00-19.00
sabato e domenica 10.00-19.00

Città della Pieve
Perugino e il paesaggio
palazzo della Corgna
da lunedì a venerdì 10.00-13.00 / 15.00-19.00
sabato e domenica 10.00-19.00

Deruta
La ceramica umbra al tempo di Perugino
Museo Regionale della Ceramica
da lunedì a venerdì 10.00-13.00 / 15.00-19.00
sabato e domenica 10.00-19.00

Corciano
Perugino pittore devozionale
chiesa di San Francesco
da lunedì a venerdì 10.00-13.00 / 15.00-19.00
sabato e domenica 10.00-19.00

ITINERARIO A PERUGIA
Eroi, saggi, profeti e sibille:
l'impresa decorativa del Collegio del Cambio
Nobile Collegio del Cambio

ITINERARI IN UMBRIA
Assisi - Santa Maria degli Angeli, Bettona, Cerqueto, Città della Pieve, Corciano, Foligno, Fontignano, Montefalco, Panicale, Spello, Trevi

INIZIATIVA COLLATERALE
Torgiano
Dal territorio alla tavola nell'età del Perugino
Museo del Vino, Fondazione Lungarotti

INFOLINE
Informazioni 24 ore su 24

Prenotazioni (singoli e gruppi)
02 54919

CON IL CONTRIBUTO DI



CENTRO PRENOTAZIONE STRUTTURE RICETTIVE
199. 29. 01. 01

VISITE GUIDATE E SERVIZI DIDATTICI
075. 57. 33. 496

UNA PRODUZIONE ARTHEMISIA

CATALOGO SilvanaEditoriale

www.perugino.it